E D I T O R I A L E

Alberto Tripi

Questo numero della rivista dedica ampio spazio *al Primo Rapporto sul mercato dell'e-Content, cioè a quella realtà diffusa di "nuovi saperi" che attraverso le tecnologie pervade la Società della Conoscenza. Il Rapporto ha il merito di essere il primo tentativo realizzato in Italia, grazie alla collaborazione tra Federcomin e Dipartimento dell'Innovazione, di dare una dimensione fisica ed economica all'universo dei contenuti digitali che si diffondono con i media tradizionali della comunicazione e con l'Ict.*

Di fronte a questa realtà con la quale le famiglie e i cittadini assumono ogni giorno una sostanziale prossimità, si possono fare due considerazioni.

La prima ci porta a sottolineare che ormai è nato un "nuovo mondo", con una cultura propria che si esprime con linguaggi, gestualità e strumenti originali. Che questo sia un fenomeno positivo è fuori discussione, nondimeno deve essere forte la consapevolezza che più intenso e rapido è lo sviluppo in questa direzione e più è alto il rischio che dentro la società si crei una "frattura" non soltanto "digitale" ma anche di generazioni e di fasce sociali incapaci di accedere ai nuovi contenuti e ai nuovi mezzi di comunicazione.

Da qui la seconda considerazione che chiama in causa le imprese dell'Ict e l'esigenza di cogliere il bisogno di semplificazione per chi utilizza le tecnologie. Dobbiamo affermare l'idea che i contenuti digitali e le nuove tenologie siano fruibili da tutti, in ogni momento, in ogni luogo. Non a caso il Commissario europeo, Viviane Reding, propone di sostituire nell'Agenda di Lisbona la "e" *desueta di* "electronic", *con la* "i" *di* "inclusion", *che esprime il profilo di una Società della Conoscenza da tutti vissuta e partecipata. Questa svolta ci trova del tutto consenzienti perché rappresenta la strada che consente di legare contenuti e tecnologie in un'ottica di servizio e di sviluppo.*

Alberto Tripi
Presidente
FEDERCOMIN